ANASTE EMILIA ROMAGNA

Bilancio Sociale

con dati aggregati di 10 Strutture residenziali per la terza età dell'Emilia Romagna

2013

Anaste

ASSOCIAZIONE NAZIONALE STRUTTURE TERZA ETÀ

EMILIA ROMAGNA

COPERTINA BILANCIO ANASTE.indd 1 12/11/2014 9.22.47

Anaste

ASSOCIAZIONE NAZIONALE STRUTTURE TERZA ETÀ

EMILIA ROMAGNA

Bilancio Sociale 2013

con dati aggregati di 10
Strutture residenziali per la terza età
dell'Emilia Romagna

BILANCIO ANASTE.indd 1 28/10/2014 12.18.06

Introduzione

p. 4 Lettera del Presidente
p. 6 Nota metodologica
p. 7 Gruppo di Lavoro e strutture coinvolte
p. 8 Sguardo d'insieme: numeri 2013

1. Identità del settore

p. 10 Storia del settore
p. 11 Scenario e contesto di riferimento
p. 12 Valori, missione
p. 14 Orientamento strategico condiviso
p. 15 Elementi qualificanti della gestione
p. 16 Stakeholder del Settore

2. Sostenibilità economico-finanziaria

p. 18 Performance economiche
p. 19 Valore aggiunto
p. 21 Fornitori e indotto economico

3. Sostenibilità sociale

p. 24 Risorse umane
p. 28 Ospiti e Servizi
p. 35 Istituzioni pubbliche
p. 39 Collettività e comunità

4. Sostenibilità ambientale

p. 41 Performance ambientali

Allegato: Le Strutture coinvolte

Introduzione

- Lettera del Presidente
- Nota metodologica
- Gruppo di lavoro e strutture coinvolte
- Sguardo d’insieme: i numeri 2013

Lettera del Presidente

ANASTE Emilia Romagna nasce con atto notarile nel 1991 ed aderisce da subito all'Associazione Nazionale; attualmente rappresenta 40 strutture residenziali per la Terza Età (Case di Riposo e CRA) sparse sul territorio, alcune accreditate con il Servizio Sanitario Regionale, altre solo con i Comuni di competenza ed infine altre che si rivolgono ad utenti privati.

ANASTE ha da sempre nei propri obiettivi la tutela degli Associati, degli anziani ospitati e dell'immagine della categoria, persegue questi scopi attraverso la crescita professionale degli operatori, la formazione e riqualificazione del personale in accordo con la Regione, i Comuni e le Organizzazioni sindacali per le rispettive competenze istituzionali. La chiarezza e la trasparenza con cui ANASTE ha sempre operato ha fatto sì che la Regione Emilia Romagna scegliesse il CCNL ANASTE quale contratto di riferimento del settore per l'individuazione dei costi del personale.

Inoltre, ANASTE ha sottoscritto con la Regione un accordo "Per una rete di servizi di qualità nei settori Socio Assistenziali e Socio Sanitari Residenziale per Anziani": con questo si è aperta una nuova fase di confronto fra le Istituzioni e le Aziende private associate ANASTE che hanno scelto di giocare un ruolo attivo nel sistema dei servizi alla terza età.

La Regione E.R. riconosce ANASTE come interlocutore ufficiale e i nostri rappresentanti siedono ai tavoli tecnici collaborando alla stesura delle regole concernenti il settore di riferimento.

Per proseguire sul cammino della chiarezza e della trasparenza verso le istituzioni, i cittadini, gli Ospiti ed i loro familiari, ANASTE E.R. ha deciso, prima regione Anaste in Italia, di pubblicare il **Bilancio Sociale.**

L'evoluzione dell'attività di impresa ha modificato l'orientamento dell'azienda, non più focalizzata soltanto al profitto, ma ormai parte integrante e attiva di un contesto sociale ed ambientale nell'ambito del quale esplica la propria funzione "collettiva", intrattenendo rapporti permanenti con i propri interlocutori. Ogni soggetto economico, soprattutto se operante nel settore socio-sanitario assistenziale, è responsabile degli effetti che la propria azione o attività produce nei confronti dei propri interlocutori e della comunità: la misurazione della performance di un'organizzazione non può prescindere dal contesto sociale e ambientale in cui opera.

Il Bilancio Sociale è lo strumento attraverso cui le imprese rispondono a tali esigenze: si tratta di un documento volontario e consuntivo, redatto con periodicità annuale e rivolto agli interlocutori istituzionali (stakeholder), con il quale esporre in maniera trasparente le azioni intraprese in campo sociale e ambientale, azioni che devono essere coerenti con i valori etici espressi dall'organizzazione stessa e condivisi dalla comunità in cui essa opera.

(Continua)

La rendicontazione sociale è un processo di responsabilità e trasparenza che ANASTE E.R. ha deciso di praticare in forma aggregata allo scopo di misurare e valutare meglio i principali effetti sociali ed economici derivanti dall'operare delle strutture sul territorio e sul mercato. Per il Settore Socio Sanitario Assistenziale dei servizi per la Terza Età ciò significa adottare una modalità innovativa sia di rappresentare e comunicare con dati oggettivi e verificabili la capacità del Settore di agire in modo responsabile e integrato sia di entrare in relazione con gli altri Attori del Sistema che operano con l'obiettivo comune di aumentare il benessere dei cittadini e delle comunità.

Ringrazio sinceramente il personale di tutte le strutture che hanno reso possibile la costruzione di questo importante documento e mi auguro che il prossimo anno molti associati vorranno partecipare rendendo questo bilancio sempre più rappresentativo.
Un ringraziamento particolare alla Società Deloitte che attraverso i suoi professionisti ci ha seguito con cura e scrupolosità.

A tutti Voi buona lettura,

Il Presidente
Dott. Gianluigi Pirazzoli

Nota metodologica

Processo di redazione e standard di riferimento

La prima edizione del Bilancio Sociale ANASTE Emilia Romagna testimonia la volontà di evidenziare il principio di responsabilità sociale e di reciprocità delle Strutture per la Terza Età aderenti al progetto e permette di fornire una comunicazione più completa non solo di quello che realizzano ma soprattutto del modo in cui lo fanno.

Questo Bilancio Sociale si configura come una sintesi di contenuti informativi che si articolano in quattro sezioni:

1. IDENTITÀ DEL SETTORE: permette ai lettori di poter conoscere meglio le strutture, i loro Valori, il contesto socio-economico di riferimento e la diffusione dei sistemi di gestione al loro interno;

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: rende evidente "l'effetto economico" (o economicamente esprimibile) che le attività degli Operatori producono sulle varie categorie di stakeholder e per il territorio;

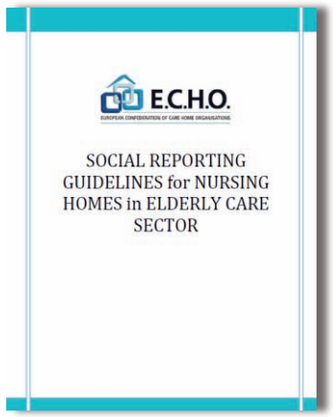
3. SOSTENIBILITÀ SOCIALE: analizza i diversi aspetti dell'interscambio tra le aziende del Settore e il contesto in cui operano; descrive le interazioni che tali imprese vivono quotidianamente con i propri stakeholder (Ospiti, Risorse Umane, Istituzioni Pubbliche e Collettività);

4. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: analizza gli impatti che le attività delle Strutture generano sull'ambiente, evidenziando il loro impegno costante per la protezione e salvaguardia del territorio.

ANASTE Emilia Romagna ha coinvolto 10 strutture regionali, rappresentative della propria base associativa, ed ha adottato, per prima in Italia, le **Linee Guida per il Bilancio Sociale delle Strutture per la Terza Età** presentate da ANASTE NAZIONALE il 21 maggio 2014 presso EXPOSANITA' (Bologna) e le **Social Reporting Guidelines for Nursing Homes in Elderly Care Sector** presentate da E.C.H.O. presso il Parlamento Europeo il 19 marzo 2014.

Inoltre, sono stati presi a riferimento i **Principi per la redazione del Bilancio Sociale del GBS** (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) e lo **standard Global Reporting Initiative** .

Per la realizzazione del Bilancio Sociale del Settore è stato attuato un processo interno di coinvolgimento attraverso una metodologia di lavoro partecipata: un percorso che, sotto la supervisione dei vertici ANASTE E.R., è stato seguito da un Gruppo di Lavoro costituito dai referenti delle 10 Strutture partecipanti.



Gruppo di lavoro e strutture coinvolte

Le 10 Strutture che hanno preso parte a questo Bilancio Sociale Aggregato, elencate di seguito, hanno aderito al progetto su base volontaria, provengono da tutto il territorio regionale e, in termini numerici, rappresentano il **24%** delle strutture aderenti ad ANASTE E.R. e circa **la metà** del totale posti letto autorizzati.
I dati inseriti nel documento, dove non diversamente specificato, sono riferiti al 31 dicembre 2013 .

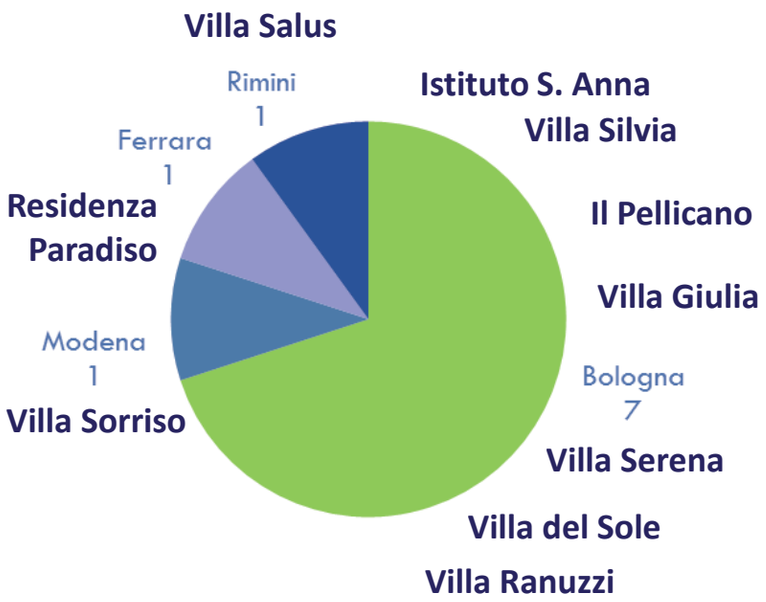
Supervisione e coordinamento: ANASTE EMILIA ROMAGNA - Gianluigi Pirazzoli, Mario Bargiotti

Partecipanti:

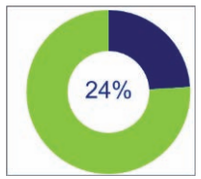
- Associazione **Il Pellicano**: Maria Teresa Passuti
- **Istituto S. Anna e S. Caterina**: Doriano Dondi, Simona Scorza
- **Residenza Paradiso**: Andrea Fabbri
- **Villa Giulia**: Ivonne Capelli
- **Villa Ranuzzi** e **Villa Serena**: Luca Boschiero, Enrico Branzanti, Irene Bruno, Patrizia Vitalbi
- **Villa Silvia**: Lorena Baldazzi
- **Villa del Sole** e **Villa Salus**: Roberto Muccinelli
- **Villa Sorriso**: Roberto Secchi

Per maggiori informazioni sulle strutture partecipanti, si rimanda all'allegato.

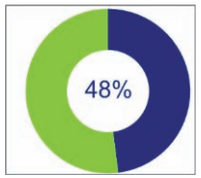
Supporto metodologico, redazione, progetto grafico:
DELOITTE ERS - Carlo Luison, Marco Caputo, Alessia Thiebaud



Rappresentatività rispetto ad ANASTE Emilia-Romagna



10 strutture su 41 aderenti



1.242 posti letto autorizzati su un totale di 2.568

Sguardo d'insieme:

CHI SIAMO – I NUMERI 2013 DELLE 10 STRUTTURE

1.100 ospiti
presenti al 31/12

2.255 ospiti
transitati nel 2013

405.426 giornate
di degenza

588 camere totali
delle quali 171 singole

1.242 posti letto
dei quali 724 accreditati

15.000 m² di verde
per gli ospiti

24.300 ore
di animazione

800 occupati
dei quali 620 dipendenti

21.800 ore
di formazione

22,8 mln €
per il personale

patrimonio netto: 78,6 mln €

fatturato: 41,2 mln €

approvvigionamenti locali: 80%

230 occupati di ditte terze
(indotto stimato)

1. Identità del settore

- Storia del settore
- Valori e missione
- Scenario e contesto di riferimento
- Orientamento strategico condiviso
- Elementi qualificanti della gestione
- Stakeholder del Settore

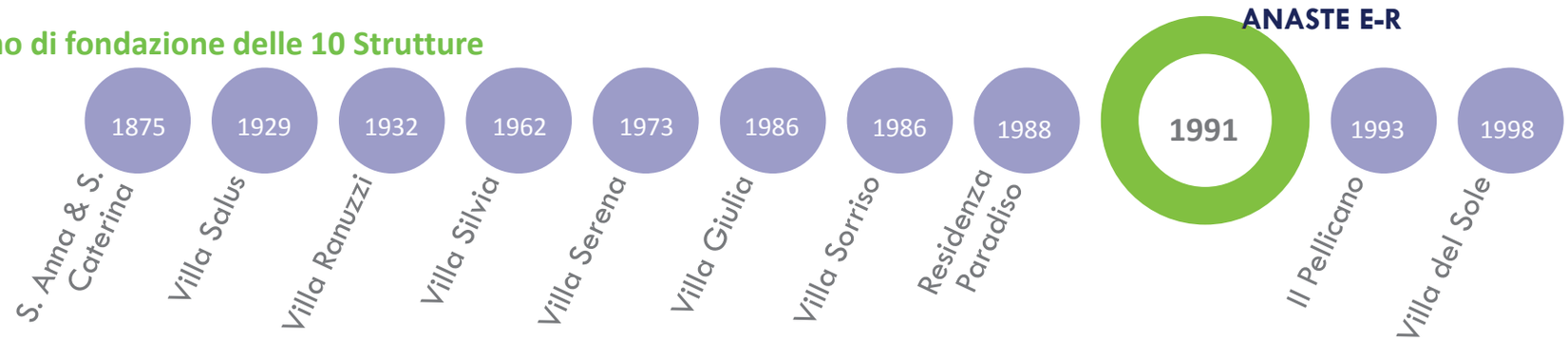
Chi è Anaste Emilia Romagna

ANASTE Emilia Romagna è stata tra le prime regioni a costituirsi con atto notarile nel 1991 ed aderire all'associazione nazionale, e attualmente rappresenta nella Regione Emilia Romagna 41 strutture residenziali per la terza età (Case di Riposo, ex Rsa, Ex Casa Protetta e CRA Casa Residenza per Anziani), alcune accreditate con il servizio sanitario, altre solo con i comuni di competenza ed altre che si rivolgono principalmente ad utenti privati, per un totale di 2.568 posti letto, ed impiegano circa 1.000 operatori specializzati con attestato di OSS, oltre ad infermieri, fisioterapisti, medici, animatori, ecc. La finalità di ANASTE in Emilia Romagna è di applicare gli obiettivi condivisi a livello nazionale: affermare la cultura di impresa e la crescita professionale degli operatori del settore, formare e riqualificare il personale attraverso accordi con la Regione, le Province e le Organizzazioni sindacali, tutelare gli associati, gli ospiti e l'immagine della categoria, e infine promuovere la visibilità dell'associazione al fine di favorire l'allargamento della base associativa.

ANASTE E.R. crede fortemente nella collaborazione con le istituzioni e con le strutture pubbliche della rete dei servizi socio-sanitari regionali: partecipa alle commissioni tecniche regionali, provinciali e comunali del settore e ai tavoli del welfare dei Piani di Zona relativi alle politiche per gli anziani, si confronta con Associazioni di Categoria, Enti e Associazioni Scientifiche operanti nella regione, e organizza e partecipa a convegni, forum e seminari sulle problematiche del settore (*cfr. paragrafo Istituzioni Pubbliche per gli approfondimenti*).

Nelle frequenti assemblee regionali vengono illustrate le novità legislative e normative, dibattute le problematiche del settore ed elaborate le politiche dell'associazione.

Anno di fondazione delle 10 Strutture



☞ **Si rimanda all'allegato per ulteriori informazioni sulle singole Strutture**

Missione

L`Anaste è l`Associazione nazionale che rappresenta le imprese private di assistenza residenziale agli anziani, sia auto che non autosufficienti e riunisce in un'unica grande Associazione di categoria tutti quegli imprenditori che intendono dare visibilità e spessore al proprio ruolo, ed affermare la necessità e l'efficacia della gestione imprenditoriale nella qualificazione dell'offerta di servizi e prestazioni socio-sanitarie residenziali.
L`Anaste ha la sede nazionale a Roma e sedi periferiche in quasi tutte le Regioni: si configura quindi come una struttura a due livelli, in grado di affrontare sia i grandi problemi di carattere generale, che riguardano l`intera categoria, sia le problematiche locali.
Anaste è membro dell'ECHO (European Confederation of Care Home Organisations) la Confederazione Europea delle Residenze private per anziani con sede a Bruxelles.

OBIETTIVI E PROGRAMMI

SVILUPPO DELLE IMPRESE

Sviluppo dell'imprenditoria privata attraverso la **riqualificazione** degli operatori e la **rimozione degli ostacoli** che si frappongono al definitivo riconoscimento del suo ruolo ed alla piena affermazione dei principi di libertà d'impresa in una visione ampia, condivisa e pluralista della società italiana.

QUALITÀ

Certificazione della qualità dei servizi, in termini di **efficienza**, di **efficacia** e **appropriatezza** dell'intervento assistenziale, in collaborazione con l'UNI, Ente Nazionale Italiano per la normazione dei sistemi di qualità aziendale.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Impegno costante verso la **qualità totale e la gestione responsabile e trasparente**, attraverso l'autovalutazione professionale e continua delle risorse umane impegnate e del proprio modello gestionale.

Scenario e contesto

La popolazione anziana (over 65) in Emilia-Romagna*

Un tratto caratteristico della popolazione emiliano-romagnola è indubbiamente una **longevità tra le più elevate in Italia e in Europa** che, seppure con ritmi un po' più lenti rispetto a quelli che hanno caratterizzato il periodo del boom socio-economico, continua ad aumentare portando l'aspettativa di vita attorno agli 80 anni per i maschi e agli 84 per le femmine.
La ripresa della natalità e la dinamica del **saldo migratorio**, soprattutto estero, hanno posto un freno, almeno nell'immediato, alla velocità del processo di invecchiamento. Ciononostante, l'invecchiamento è destinato a restare, almeno nei prossimi venti anni, uno dei fenomeni caratterizzanti lo sviluppo demografico regionale. Gli anziani residenti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2012 sono **oltre un milione**, pari al 22,5% del totale della popolazione regionale.
Gli **ultrasettantacinquenni** sono 522.725 (11,7% della popolazione complessiva) e le persone che hanno superato gli ottant'anni risultano quasi 321 mila (7,2%).
Questi andamenti si riflettono sui valori di alcuni **indici demografici**, come ad esempio l'indice di vecchiaia, che, in virtù di un aumento più consistente della popolazione giovanile rispetto a quella anziana è in miglioramento: nel 2001 si contavano circa 194 ultrasessantacinquenni ogni 100 ragazzi con meno di 15 anni mentre nel 2012 questo rapporto scende a 168**. Ciò non vuol dire che il numero di anziani non sia in aumento** ma che, mentre il ritmo di aumento della popolazione anziana è rimasto stabile, quello di aumento della popolazione giovanile ha subito un'accelerazione grazie al recupero della natalità e all'arrivo di numerosi bambini che migrano assieme ai loro genitori.

Il **carico demografico** sulla popolazione attiva è aumentato e si è allontanato ancor di più da una situazione di equilibrio identificata con un valore dell'indice pari a 50: in Emilia-Romagna si è passati da 51,6 non attivi per 100 attivi nel 2001 a 56,1 nel 2012.
In Emilia-Romagna le famiglie con anziani sono oltre una su tre, il 36,9%, e il 23,7% è composta solo da anziani.

La popolazione anziana è costituita da persone con **caratteristiche, potenzialità e bisogni socio-sanitari estremamente diversi**: 56% da persone in buona salute e a basso rischio di malattia, il 14% in buona salute ma a rischio di malattia e fragilità, il 18% con segni di fragilità e il 12% con disabilità.

Popolazione residente in Emilia-Romagna per provincia di residenza e grandi classi di età al 1/1/2012

Provincia di residenza	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	TOTALE
Piacenza	36.970	184.527	69.805	291.302
Parma	58.679	286.802	99.802	445.283
Reggio Emilia	81.439	346.714	105.861	534.014
Modena	100.860	456.390	147.914	705.164
Bologna	129.364	633.613	235.954	998.931
Ferrara	39.850	227.188	92.648	359.686
Ravenna	51.026	249.444	93.994	394.464
Forli'-Cesena	53.700	255.507	89.125	398.332
Rimini	46.162	216.561	69.347	332.070
Emilia-Romagna	598.050	2.856.746	1.004.450	4.459.246

**Fonte: Regione Emilia Romagna - Rapporto sociale Anziani, aggiornamento 2012*

L'OFFERTA DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER GLI ANZIANI IN EMILIA ROMAGNA

Secondo l'ultimo *Censimento delle strutture per anziani* a cura del Ministero dell'Interno* in Emilia Romagna a fine 2012 sono presenti **675 strutture residenziali** per anziani con **30.379 posti letto**. L'Emilia Romagna presenta le seguenti caratteristiche:

- è tra le prime 7 Regioni relativamente al rapporto posti letto/1000 anziani: 31 rispetto ai 25 posti letto come media italiana;
- presenta una percentuale di strutture per anziani non autosufficienti superiore al 75% (tra le prime in Italia);
- è tra le Regioni in cui l'incidenza delle strutture private sul totale dell'offerta è maggiore con il 62% (421 su 675);
- Bologna è tra le prime 6 province in Italia con maggiore disponibilità di posti letto con 7.357 posti e 160 strutture (prima di Bologna si collocano Torino, Milano, Cuneo, Brescia e Vicenza).

Emilia Romagna (dati 2012)*	Numero strutture	N. strutture con anziani non autosufficienti	Posti Letto totali (accr. + non accr.)
Bologna	160	138	7.357
Ferrara	50	37	2.465
Forlì	49	36	2.431
Modena	84	66	3.550
Parma	75	65	3.379
Piacenza	70	39	3.626
Ravenna	52	36	2.243
Reggio Emilia	75	66	3.571
Rimini	60	40	1.757
Totale	**675**	**523**	**30.379**

** Fonte: Quaderni di documentazione della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, n.2/2013 (Ministero dell'Interno)*

A livello pubblico, l'assistenza residenziale (accreditata) a carico della Regione Emilia Romagna ha previsto, per il 2012, oltre **204,4 milioni di euro (esclusa assistenza sanitaria 2012)** per interventi a favore della residenzialità (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza – FRNA - *Fonte: Regione Emilia Romagna - Rapporto sociale Anziani, aggiornamento 2012*).

Il **numero di posti letto accreditati** in strutture residenziali è pari a circa il 52% del totale (15.774 su 30.379) e, complessivamente, al **3% della popolazione ultrasettantacinquenne**: in alcuni Distretti tale percentuale scende al 2,7% (Bologna) mentre in altri sale al 3,7% (Reggio Emilia).

Assistenza residenziale in casa residenza per anziani non autosufficienti (tutte le tipologie di accoglienza)

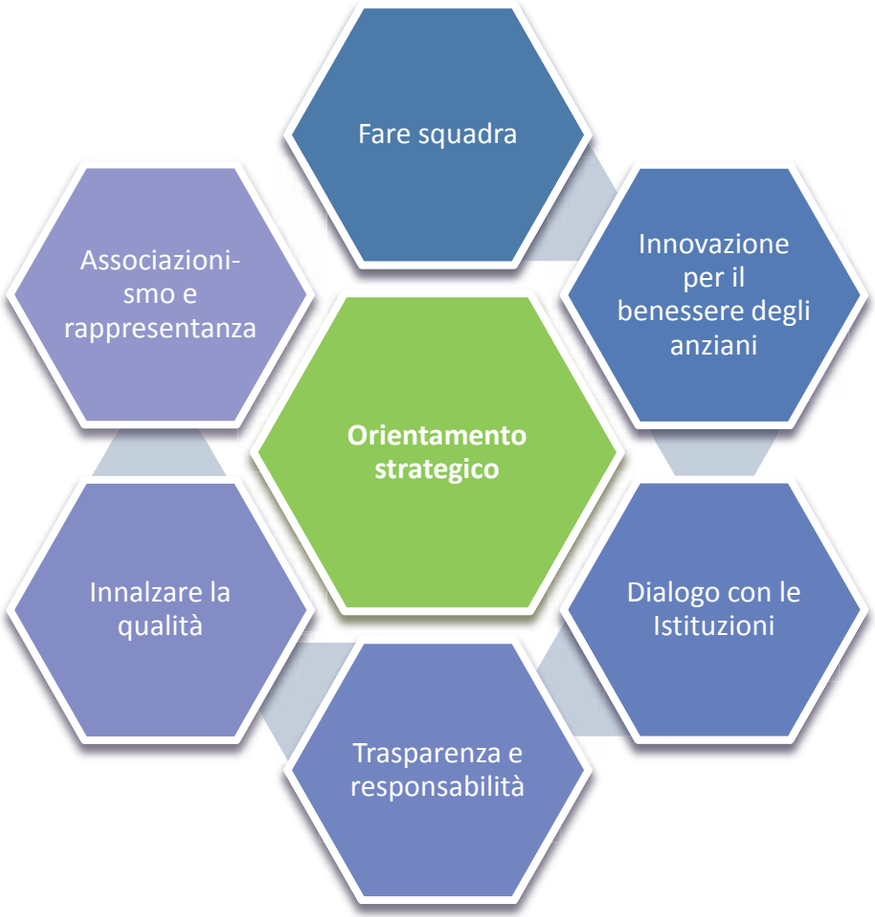
Distretto di residenza (dati 2012)	N. posti letto accreditati	Indice su popolazione ≥ 75 anni
AUSL Bologna	2.912	2,7%
AUSL Cesena	825	3,7%
AUSL Ferrara	1.488	3,1%
AUSL Forlì	625	2,7%
AUSL Imola	513	3,3%
AUSL Modena	2.347	3,1%
AUSL Parma	1.570	3,0%
AUSL Piacenza	1.236	3,4%
AUSL Ravenna	1.474	2,9%
AUSL Reggio Emilia	2.024	3,7%
AUSL Rimini	760	2,2
TOTALE	**15.774**	**3,0%**

Fonte: Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali Servizio integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, TABELLE ATTIVITA' anno 2012 FRNA – Allegato 1

Orientamento strategico condiviso

ANASTE E.R. considera il Bilancio sociale come un momento importante per condividere le direzioni strategiche tra le varie Strutture dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Seguono alcuni orientamenti verso i quali ANASTE Emilia Romagna e le organizzazioni aderenti convergono:

- **Fare squadra**, collaborando con le altre Associazioni, le Strutture, gli Operatori e i propri partner per contribuire allo sviluppo del benessere nella comunità e nel territorio
- Sviluppare le **azioni e le innovazioni** per l'invecchiamento attivo e il benessere delle persone anziane
- **Dialogare** con tutti gli Attori del sistema (Pubblico, Privato, privato sociale) ed operare in maniera integrata al fine di diventare co-protagonisti di un nuovo sistema di welfare più equo e più sostenibile
- Accrescere e migliorare sempre la **qualità** e l'ospitalità delle strutture
- **Comunicare** in modo **trasparente** per valorizzare i comportamenti responsabili e l'etica professionale
- Investire nel **capitale umano** sia sotto il profilo professionale che sotto il profilo comportamentale e relazionale
- Sostenere le **istanze associative** ai vari livelli (europeo, nazionale, regionale, locale)



Elementi qualificanti della gestione

L'aumento della richiesta di assistenza residenziale, le accresciute aspettative dell'utenza e la maggior attenzione rivolta ai problemi degli anziani hanno fatto nascere la necessità di **migliorare e certificare la qualità dei servizi**, in termini di efficienza, di efficacia e appropriatezza dell'intervento assistenziale.

Tutte le Strutture ANASTE rispettano le norme del Settore che prevedono l'adozione obbligatoria di alcuni sistemi di gestione, a garanzia della qualità erogata, della tutela dell'utente e della buona gestione aziendale.
Le Strutture coinvolte con questo Bilancio sociale sono dotate di:

- ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE della Regione Emilia Romagna per tutti o parte dei propri posti letto,
- CARTE DEI SERVIZI,
- piano di autocontrollo ai sensi della normativa HACCP,
- documento di valutazione dei rischi D.LGS. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO
- documento programmatico sulla sicurezza dei dati D.LGS. 196/2003 – CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI – PRIVACY

Le strutture adempiono, inoltre, a molte altre normative di rilievo del settore come quella sullo smaltimento rifiuti, la gestione dei farmaci stupefacenti, la gestione del dolore, le modalità di utilizzo dei mezzi di contenzione, ecc.

Il Comparto Socio sanitario privato delle Strutture per la Terza Età dell'Emilia Romagna ha scelto di adottare **ulteriori elementi qualificanti della gestione**, di carattere volontario:

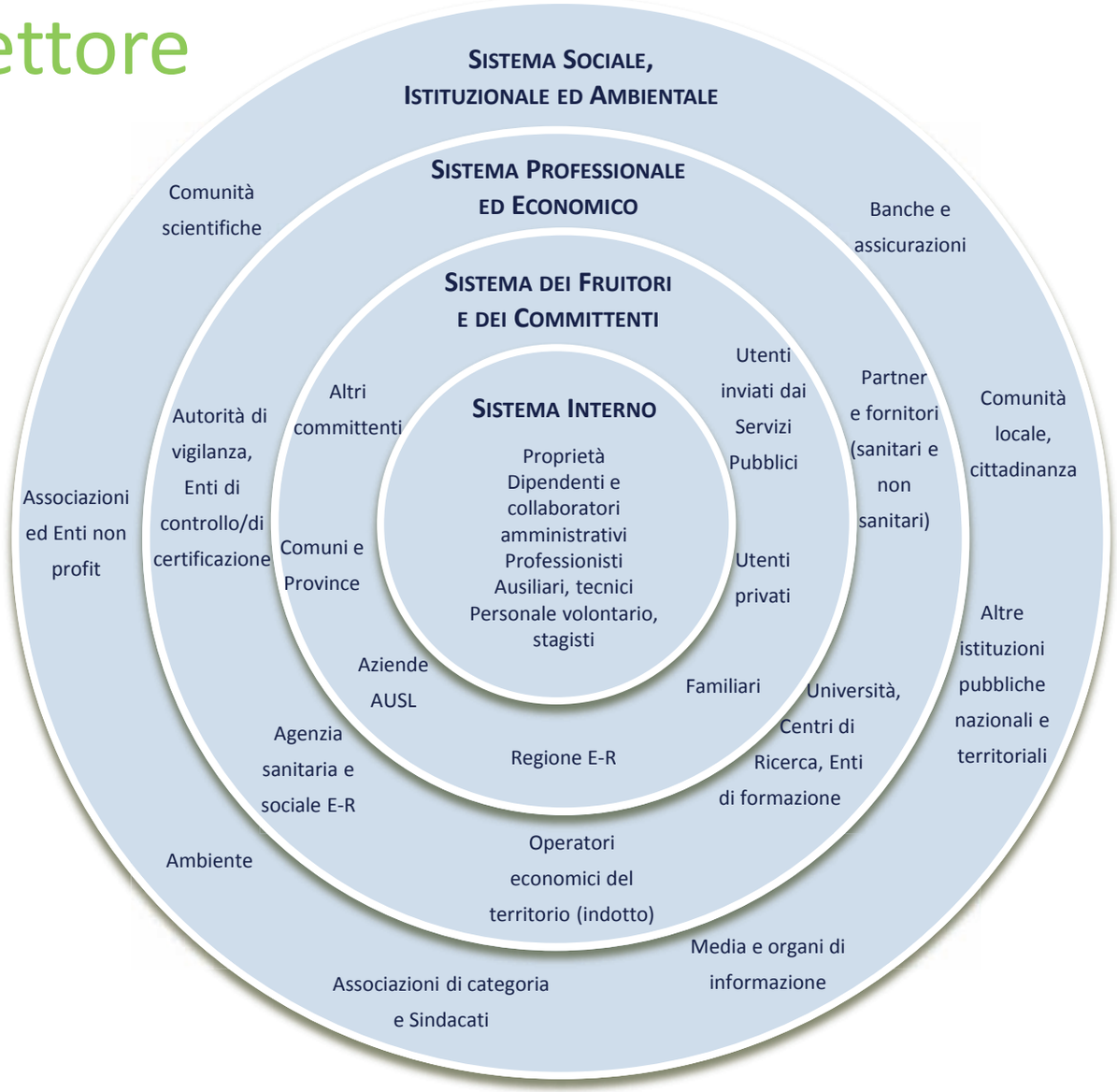
Ulteriori sistemi di gestione volontari al 31/12/2013	N. Strutture
Sistema di Gestione Qualità ISO 9001	4
Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01	1
Codice Etico Aziendale	2

BILANCIO ANASTE.indd 15 28/10/2014 12.19.05

Stakeholder del Settore

Le strutture associate perseguono un orientamento strategico alla responsabilità sociale e dedicano particolare attenzione alle esigenze e aspettative di una molteplicità di **stakeholder**.

Gli stakeholder primari delle Strutture ANASTE sono tutti quegli individui e gruppi ben identificabili da cui le imprese dipendono per la loro stessa sopravvivenza: soci e azionisti, ospiti e familiari, dipendenti e professionisti, clienti e committenti, fornitori, Regione, AUSL. Ampliando l'analisi, stakeholder sono anche quegli individui o gruppi che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione in termini di servizi e prodotti, politiche e processi lavorativi. In questo più ampio significato, gruppi d'interesse pubblico, movimenti di consumatori, comunità locali, enti di governo, altri operatori del settore, mondo scientifico e della ricerca, associazioni di categoria, concorrenti, sindacati e la stampa.



2. Sostenibilità economico-finanziaria

- Performance economiche
- Valore aggiunto
- Fornitori

Performance economiche

Il Settore socio sanitario dei servizi residenziali per Anziani associato ad Anaste E-R produce effetti che si manifestano nel sistema economico provinciale e regionale nel breve-medio periodo. Realizzando un proprio valore aggiunto e immettendo risorse nel sistema economico locale, il Comparto attiva importanti settori economici, finendo per incrementare il reddito regionale e nazionale. Le Strutture producono e mantengono, all'interno del territorio di riferimento, gran parte della ricchezza economica generata, combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare la specificità della propria offerta in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2013 le 10 Strutture Anaste hanno realizzato, a livello aggregato, **41,8 milioni di euro di fatturato (di cui 54% circa proveniente da utenti privati)**, registrando un risultato netto dell'esercizio positivo (1,3 milioni di euro).

A testimonianza dell'impegno a mantenere elevati standard qualitativi delle proprie strutture, le aziende hanno investito nel mantenimento e nel miglioramento delle strutture, delle attrezzature e della tecnologia, destinando complessivamente, nel 2013, **2,1 milioni di euro.**

INDICI SINTETICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI AL 31/12/2013

41,8 milioni € di **fatturato**
di cui 22 milioni € **da utenti privati**
1,3 milioni € **risultato netto** dell'esercizio

Patrimonio netto: 53,4 milioni €

2,1 milioni di € di investimenti nelle strutture

Gli investimenti riguardano il mantenimento e il miglioramento delle strutture, delle attrezzature e della tecnologia (manutenzioni ordinarie e straordinarie, investimenti)

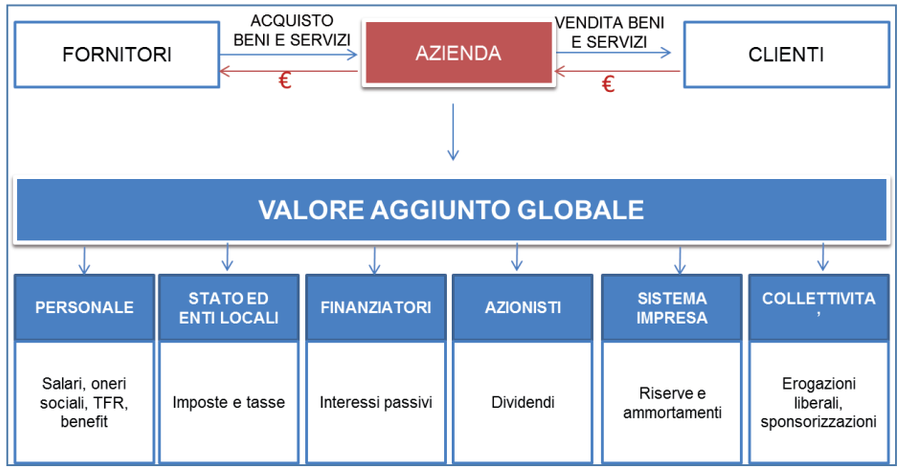
Tipologia di investimento (milioni di €)	**2013**
Costi per manutenzione ordinaria e straordinaria	1,05
Investimenti per miglioramenti ambientali e strutturali	1,08
Totale milioni di €	**2,13**

Valore aggiunto creato e distribuito

Uno dei parametri più significativi che emerge dalla rendicontazione sociale è il **Valore Aggiunto**: esso rappresenta la ricchezza generata dalle 13 strutture nell'attività produttiva e utilizzata per remunerare alcune importanti categorie di interlocutori (stakeholder) che, nel caso delle aziende sociosanitarie e assistenziali sono principalmente le risorse umane, gli azionisti, il sistema impresa, le banche e i finanziatori e la pubblica amministrazione.

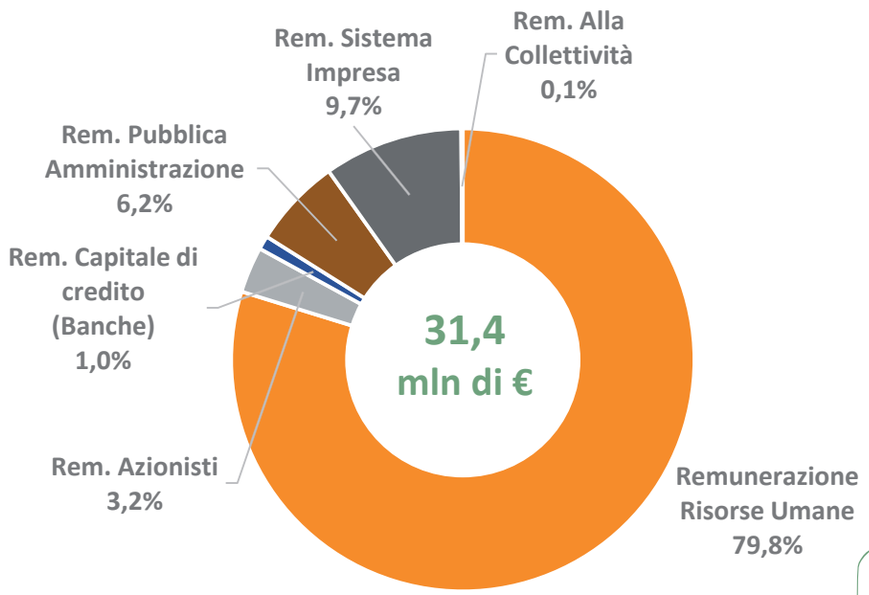
Il valore aggiunto può dunque essere definito come la "ricchezza creata da un'azienda nello svolgimento della sua attività" per il solo fatto di esistere e operare con profitto nel territorio.

Schema sintetico del Valore Aggiunto



Calcolo del valore aggiunto (MIGLIAIA di €)	2013	% sul Valore Produzione
A) Valore della produzione	**41.818**	**100%**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.959	
di cui da privati	*21.956*	
Variazioni delle rimanenze di prodotti	14	
Altri ricavi e proventi	844	
B) Costi intermedi di produzione	**11.480**	**27,5%**
Consumi di materie varie	2.162	
Costi per i servizi	6.402	
Costi per il godimento beni di terzi	177	
Accantonamenti per rischi	594	
Altri accantonamenti	180	
Variazioni beni merce	32	
Oneri diversi di gestione	1.932	
Valore aggiunto caratteristico lordo	**30.338**	**72,5%**
C) Componenti accessori e straordinari		**2,6%**
Ricavi accessori	295	
Ricavi finanziari e proventi da partecipazioni	777	
Costi accessori	-45	
Ricavi straordinari	61	
Costi straordinari	-10	
Valore aggiunto globale lordo	**31.415**	**75,1%**

Attraverso il prospetto di distribuzione del valore aggiunto, è possibile vedere come gran parte della ricchezza raccolta dal Settore ricada verso le categorie di stakeholder elencate di seguito, che beneficiano del contributo economico dovuto all'operatività delle Strutture nel territorio di riferimento.



Distribuzione del valore aggiunto (MIGLIAIA DI €)	**2013**
Remunerazione Risorse Umane *(salari e stipendi, TFR, oneri sociali)*	**25.100**
Remunerazione Azionisti *(dividendi distribuiti sull'utile di esercizio)*	**1.011**
Finanziatori a titolo di capitale credito *(interessi passivi a Banche e finanziatori)*	**300**
Pubblica Amministrazione *(imposte, tasse e tributi)*	**1.963**
Sistema Impresa *(accantonamenti a riserve e ammortamenti)*	**3.007**
Collettività *(sponsorizzazioni ed erogazioni liberali)*	**34**
Valore aggiunto globale lordo	**31.415**

La quota più rilevante nella ripartizione del valore aggiunto risultante dal bilancio aggregato del 2013, come per tutte le organizzazioni che erogano servizi nelle quali il capitale umano è centrale nello svolgimento dell'attività associativa, spetta al **personale (circa l'80% del valore aggiunto).**

Fornitori e indotto economico

Le Strutture di ANASTE E.R. considerano i propri fornitori partner strategici nel perseguimento di una crescita responsabile e sostenibile.

I rapporti di fornitura rimangono in prevalenza concentrati nell'ambito del territorio regionale: circa **12,4 milioni** di euro (80% delle spese per beni e servizi) sono destinati a ditte fornitrici con sede legale in regione.

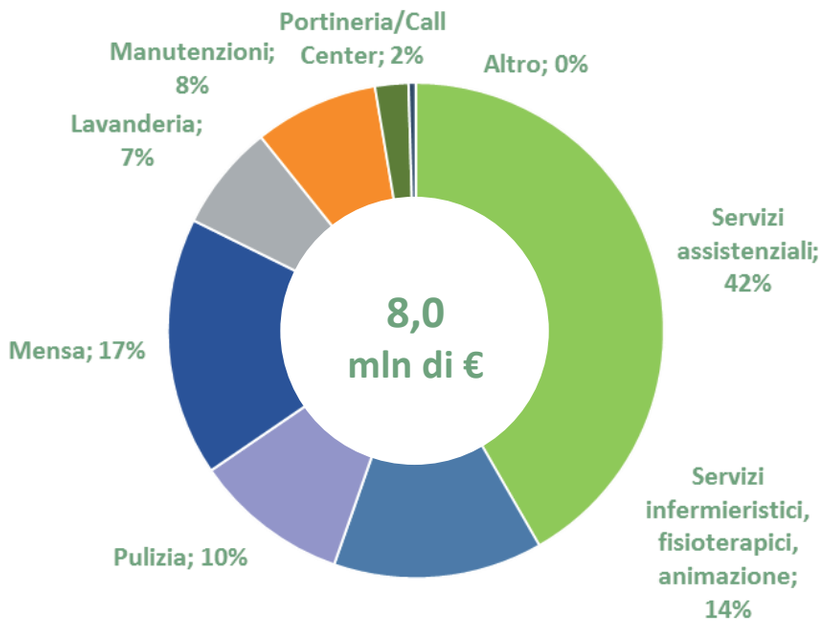
La ricaduta sul territorio è rappresentata anche dagli ulteriori 230 posti di lavoro (dato frutto di stime interne ad ogni Struttura) che derivano dai servizi dati in appalto o outsourcing a società fornitrici di servizi. A queste società, le 10 strutture ANASTE trasferiscono 8 milioni euro .

15,4 milioni di euro per approvvigionamenti di beni e servizi

8 milioni di euro spesi per l'esternalizzazione di servizi a società del territorio

230 dipendenti (stima) di imprese terze impiegati stabilmente per i servizi in appalto

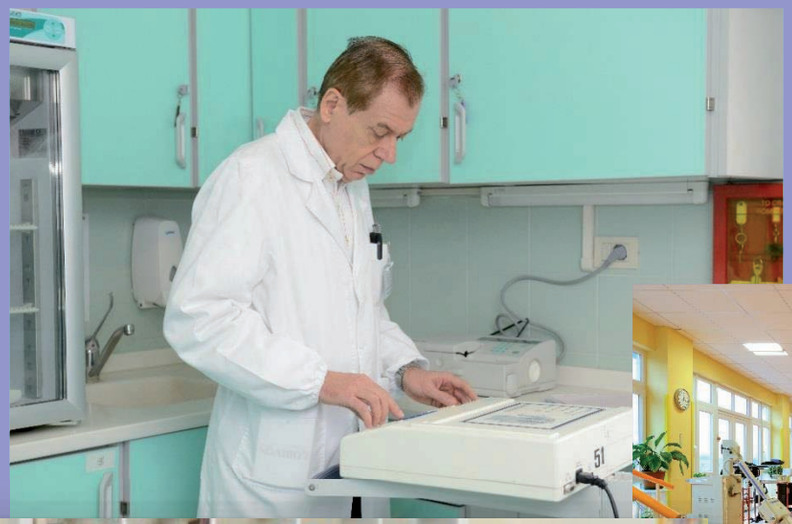
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI ALL'ESTERNO
(APPALTO/OUTSOURCING)



Anaste
ASSOCIAZIONE NAZIONALE STRUTTURE TERZA ETÀ
EMILIA ROMAGNA

3. Sostenibilità sociale

- Risorse umane
- Ospiti e servizi
- Istituzioni pubbliche
- Collettività e comunità



Risorse umane

Composizione e caratteristiche del personale

Le Strutture del Comparto riconoscono nelle risorse umane il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il proprio sviluppo e l'erogazione di servizi di alta qualità e si ispirano, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al pieno rispetto dei diritti dei lavoratori. Applicano compiutamente i contratti di lavoro e seguono gli orientamenti associativi (ANASTE) nelle relazioni sindacali.

In termini di occupazione, le 10 strutture impiegano al 31/12/2013 **797 persone**: 620 sono dipendenti e 167 professionisti (di questi ultimi: 23% sono medici, 24% infermieri, 23% OSS, 30% altre figure).

620

DIPENDENTI

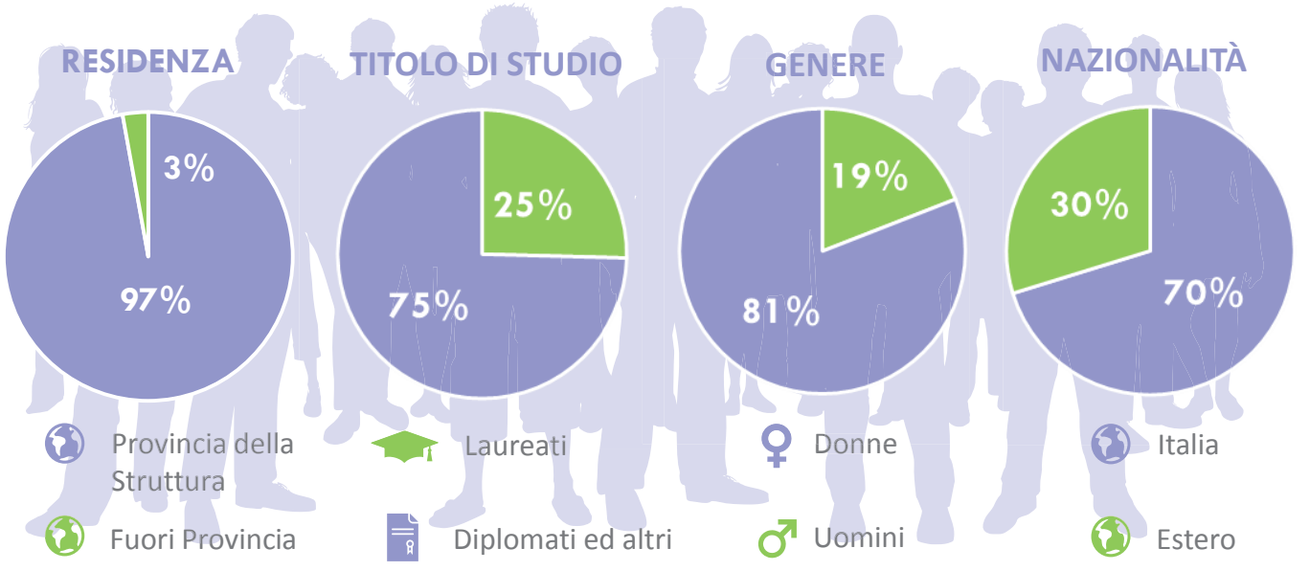
+167

COLLABORATORI ESTERNI

NEL 2013

99 DIPENDENTI IN ENTRATA

83 DIPENDENTI IN USCITA



BILANCIO ANASTE.indd 24 28/10/2014 12.19.51

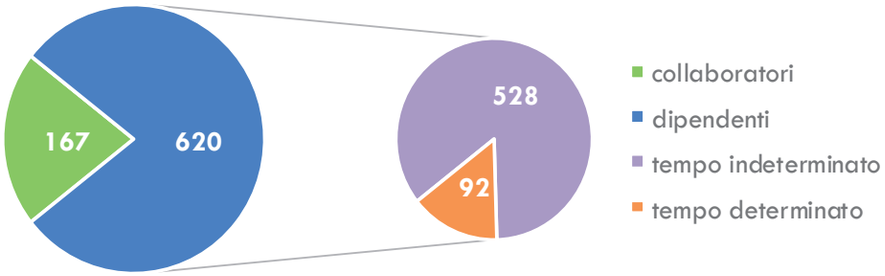
ASPETTI CONTRATTUALI

Il CCNL ANASTE è stato scelto dalla Regione E.R. quale contratto di riferimento del settore per l'individuazione dei costi del personale (che rappresentano la spesa più rilevante per le Strutture private), ciò facilita i rappresentanti ANASTE nel confronto con la Regione per l'analisi dei costi di gestione dei servizi residenziali per anziani, propedeutico all'aggiornamento del sistema di remunerazione per tariffe omogenee regionali previste dall'istituto dell'accreditamento, rappresentando di fatto un vantaggio per tutti gli associati.

FIGURE PROFESSIONALI	Dipendente	Non dip.
Medici	-	39
Infermieri	70	40
Operatori Socio-Sanitari e Responsabili Attività Assistenziali	397	38
Animatori	20	7
Fisioterapisti	14	10
Amministrativi	44	4
Ausiliari: cucina, lavanderia, pulizia	55	10
Manutentori e altri Tecnici	14	0
Altro	24	19
Totale	**620**	**167**

- TUTTE LE STRUTTURE: **CONTRATTI ANASTE**
- NESSUN RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE

TIPOLOGIA CONTRATTI



25,1 milioni di euro

Costi per il personale:

Salari e stipendi	13 milioni
Oneri sociali (Inps, Inail)	3,9 milioni
TFR	933 mila
Altri costi/benefit (es.: sanità integrativa)	181 mila
Professionisti e collaboratori non dipendenti	7,0 milioni

Formazione

Le Strutture ANASTE promuovono la piena valorizzazione e lo sviluppo professionale del proprio personale attraverso percorsi formativi che permettono di aumentare la qualità complessiva del servizio, migliorando l'accoglienza e l'ospitalità. Il personale impiegato è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle normative regionali in tema di accreditamento istituzionale: le competenze del personale vengono mantenute e incrementate attraverso le attività di formazione e aggiornamento professionale che, per il 2013, sono arrivate a **21.800** ore complessive.

Anche le collaborazioni con Scuola e Università rappresentano un'importante modalità di formazione e sviluppo di nuovo Capitale intellettuale: nel 2013, le varie Strutture hanno accolto complessivamente 68 stagisti e tirocinanti

21.800
ORE DI FORMAZIONE

17
DIPENDENTI HANNO ACQUISITO LA QUALIFICA DI OSS DURANTE IL 2013

68
STAGISTI E TIROCINANTI ACCOLTI

Salute e sicurezza

Lo sviluppo e la tutela del Capitale Umano si concretizzano anche attraverso l'attenzione per la salute e la sicurezza degli operatori. Nel corso del 2013, le Strutture hanno realizzato diverse iniziative per garantire ambienti di lavoro di elevata qualità, sicuri e salubri tra le quali:

- Formazione sulla sicurezza: circa **8.200 ore, 352** lavoratori formati
- **200.000€** spese per la sicurezza (attrezzature, dispositivi individuali, impianti, ecc.)
- Progetto **STRESS** lavoro correlato e burnout
- **Collettivi interni** con varie figure sull'utilizzo di prodotti per la pulizia e disinfezione, procedure di igiene e sicurezza e prevenzione delle infezioni
- **Valutazione dei rischi** da movimentazione manuale dei carichi in base all'indice MAPO (Movimentazione e Assistenza Pazienti Ospedalizzati)

- **929.300 ore totali lavorate nell'anno**
- **13 infortuni** senza assenze o con assenza dal lavoro inferiore o uguale a 3 gg (compresi quelli *in itinere*)
- **45 Infortuni** con assenza dal lavoro superiore a 3gg (compresi quelli *in itinere*)
- **1.177** giorni persi in totale

62,4
Indice di frequenza infortuni per milione di ore lavorate

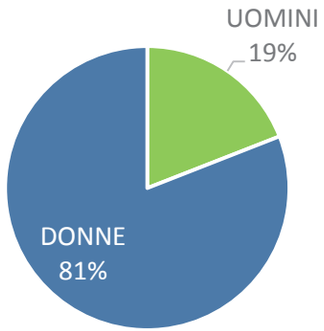
1,27
Indice di gravità infortuni per migliaio di ore lavorate

Pari opportunità

La composizione del personale delle Strutture ANASTE comporta una attenzione particolare per le questioni di genere (e diversità) che sono tenute in forte considerazione: a livello complessivo, le **donne** sono **l'81% del personale.**

Anche il dato relativo alla **nazionalità** dei dipendenti è importante: il 30% sono infatti lavoratori stranieri. Tutto il **personale straniero** dipendente parla correttamente la lingua italiana.

Presenza femminile sul totale occupati



55.000

ORE DI MATERNITÀ USUFRUITE NEL 2013

Comunicazione interna

Le Strutture ANASTE pongono particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni interne allo scopo di aumentare il benessere dei dipendenti e dei collaboratori, facilitare la collaborazione tra le persone, aumentare il senso di appartenenza, incrementare la diffusione dei valori e della cultura aziendale.

Gli strumenti e le iniziative utilizzate per il coinvolgimento e dialogo con la comunità interno sono diversi**:**

- **Collettivi** di reparto
- Incontri mensili delle varie **figure professionali**
- Indagine di **clima organizzativo**
- **Carta dei servizi** con mission aziendale messa a disposizione del personale
- **Informazioni** ai lavoratori nelle riunioni di nucleo
- **Riunioni di coordinamento**
- Pagina **Facebook**

Tra le iniziative realizzate dalle varie strutture per migliorare il clima organizzativo rientra, ad esempio, un **Progetto di valutazione della qualità** nelle strutture per la terza età condotto all'interno di una Struttura, da una ricercatrice in pedagogia: il progetto si prefigge di insegnare al personale a valutare le azioni del gruppo di lavoro in cui opera e di partecipare consapevolmente e in modo propositivo ai compiti di assistenza permettendo così di **migliorare il livello motivazionale e il clima organizzativo.**

BILANCIO ANASTE.indd 27 28/10/2014 12.20.13

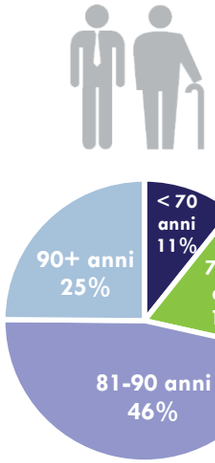
Ospiti e servizi

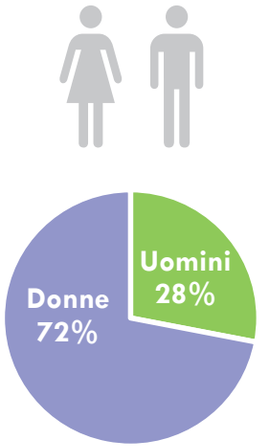
Le strutture Anaste, tutte inserite da tempo nella rete dei servizi socio sanitari regionali, operano per accogliere persone anziane soprattutto non autosufficienti in un ambiente confortevole, offrendo la professionalità di un servizio multidisciplinare erogato da equipe di operatori con competenze diversificate e per realizzare una qualificata assistenza tutelare e sanitaria.

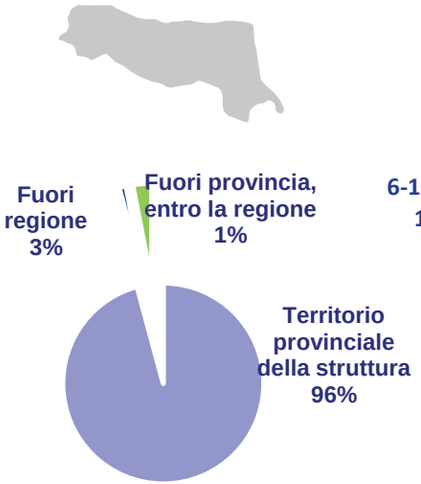
Il rapporto con gli Ospiti sono ispirati ai principi elencati nel DPCM del 27/01/1994 e che tutte le Strutture condividono e pongono a fondamento del proprio operato:

- **Eguaglianza**: non viene compiuta nessuna distinzione nell'erogazione del servizio per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.
- **Imparzialità**: i comportamenti, nei confronti degli utenti, sono ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
- **Continuità**: l'erogazione del servizio, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, è continua, regolare e senza interruzioni. Sono adottate tutte le misure necessarie per arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
- **Diritto di scelta**: l'utente ha sempre diritto di scegliere tra le strutture che erogano il servizio. Il diritto di scelta riguarda inoltre le scelte assistenziali operate nei suoi confronti.
- **Partecipazione**: la partecipazione dell'utente (tutore, amministratore di sostegno, delegato) alla prestazione del servizio è sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione dei soggetti nei confronti dell'organizzazione.
- **Efficienza ed efficacia**: il servizio è erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia.

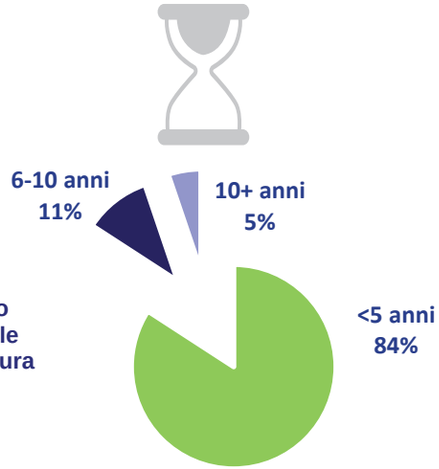
Caratteristiche degli Ospiti presenti al 31/12/2013







PROVENIENZA



ANNI DI PERMANENZA NELLA STRUTTURA

BILANCIO SOCIALE AGGREGATO 2013

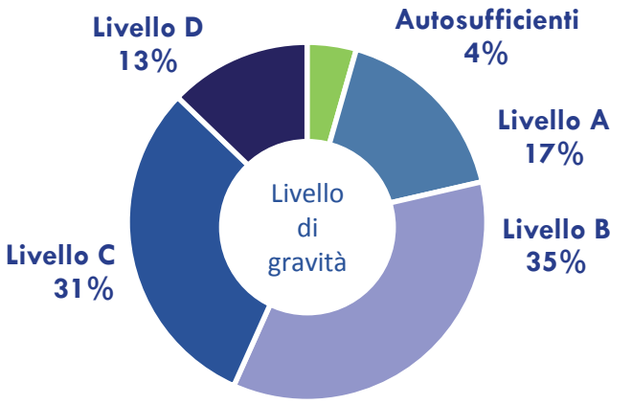
I servizi offerti dalle Strutture ANASTE si differenziano per tipologia e intensità di prestazione a seconda delle condizioni di salute e del grado di autonomia personale degli anziani; le attività ricreative e occupazionali, invece, sono generalmente rivolte a tutti gli ospiti in egual misura.

L'obiettivo dell'assistenza è quello di assicurare agli Ospiti la possibilità di accoglienza in strutture con personale qualificato che garantiscano flessibilità, personalizzazione e intensità differenziata dell'assistenza.
In media, le Strutture ANASTE offrono:

Servizi di base mediamente garantiti a tutti gli ospiti:
- servizio alberghiero
- igiene della persona
- lavaggio indumenti degli ospiti
- lavaggio biancheria alberghiera
- attività occupazionali, ricreative e culturali
- assistenza religiosa, se richiesta
- assistenza nelle pratiche burocratiche e amministrative

Servizi prestati con intensità rapportata al diverso grado di autonomia e di bisogno dell'anziano:
- assistenza tutelare diurna e notturna (aiuto nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e nella cura della persona)
- attività di mobilizzazione e di recupero psico-fisico
- assistenza sanitaria comprendente prestazioni mediche (generiche, geriatriche, psichiatriche, fisiatriche; ecc.), infermieristiche, riabilitative, farmaceutiche;
- trasporti in ambulanza per e da presidi ospedalieri;
- assistenza protesica e ausili per il nursing (letti articolati, materassi e cuscini antidecubito, sollevatori e carrozzine); ecc.

Condizioni di salute



Legenda livelli di gravità
- **A** soggetti con grave disturbo comportamentale
- **B** soggetti con elevato bisogno sanitario e correlato elevato bisogno assistenziale
- **C** soggetti con disabilità di grado severo
- **D** soggetti con disabilità di grado moderato

INDICATORI DI STRUTTURA E PRESA IN CARICO

588 camere totali
delle quali **171 singole** (30%)
La normativa regionale prevede l'obbligatorietà delle camere singole solamente a partire dal 2015.

1.242 posti letto autorizzati, dei quali **724 accreditati** (35 ricoveri temporanei ad accesso diretto dall'area di degenza ospedaliera)

2.255 ospiti transitati nel 2013
(dei quali 369 privati)
1.100 ospiti presenti al 31/12

405.426 giornate di presa in carico nel 2013

Tasso di occupazione (giornate di effettiva presa in carico sul totale disponibile)**: 89%**

INDICATORI DI ATTIVITÀ SOCIO-SANITARIA

29.750 ore complessive di **presenza di un medico in struttura.** 3 strutture hanno assicurato la presenza di un medico in tutti i fine settimana; 3 strutture hanno il medico nella giornata di sabato. Negli altri casi si fa regolarmente ricorso al servizio di Guardia Medica, come previsto dalla normativa, nelle ore notturne e nei fine settimana.

La **presenza quotidiana del personale infermieristico** è assicurata da tutte le strutture secondo le diposizioni vigenti. In **8 strutture su 10**, che rappresentano l'87% del totale delle giornate di presa in carico, per il 2013, un infermiere era sempre presente, 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana.

5.200 giornate totali di ricovero presso ospedali pari **all'1,3%** del totale giornate di presa in carico

N. 285 cadute pari allo **0,07%** sul totale delle giornate di presa in carico

1.411 persone sottoposte a **visite specialistiche** a domicilio oppure esterne con trasporto a carico dell'ente gestore

Il trattamento fisioterapico viene garantito a tutti gli ospiti, in base all'inquadramento contrattuale con la Committenza

INDICATORI SERVIZI ASSISTENZIALI E ALBERGHIERI

674 persone coinvolte nel progetto di rilevazione del dolore

1.797 ospiti coinvolti con attività di animazione

24.333 ore di animazione

40% menu personalizzati (media)

500 m^2 in media spazi per la socializzazione

80 m^2 medi di palestre per struttura

70 m^2 medi di ambulatori per struttura

ANIMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE

In aggiunta alle attività e ai progetti già citati, le strutture offrono anche attività particolari e momenti di animazione ai loro ospiti:

- Progetto «Allenamente»
- Salotto Alzheimer
- Doll Therapy
- Dog Therapy Psicomotoria
- Laboratorio di Cucina «Cotto e mangiato»
- Laboratorio di lettura
- Stimolazione cognitiva di gruppo con il supporto di un fisioterapista
- Progetto “Insieme a te Nonno”, con momenti di scambio intergenerazionale con alunni Scuola Elementare di Viserba
- «Mattinata al Mare»: bagno al mare o momenti di animazione in spiaggia
- Ginnastica di gruppo
- Giochi di gruppo
- Laboratori artistici, manuali, cura personale, etc.
- Ascolto di musica e canti di gruppo
- Letture (quotidiano, poesie, libri), visione di film e documentari
- Feste, uscite/gite
- Laboratorio teatrale
- Arteterapia

INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITA' E DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Le Strutture hanno investito nel corso degli ultimi anni diverse risorse ai fini di sviluppare, ampliare e migliorare dal punto di vista funzionale e strutturale la propria organizzazione e garantire sempre la massima qualità agli Ospiti, anche nel rispetto dei requisiti regionali dell'accreditamento istituzionale.

Tra le varie misure adottate, complessivamente, si ricordano:

- Miglioramento della condivisione del PAI con utenti e familiari identificando una psicologa come persona dedicata allo svolgimento di questo compito
- Introduzione di psicologi in struttura
- Qualifica di tutti gli operatori di assistenza
- Gestione unitaria con superamento appalti relativi al personale di assistenza e infermieristico
- Identificazione unico soggetto responsabile della gestione del servizio
- Maggiore continuità nella gestione e maggiore qualità Costanti attività di aggiornamento professionale
- Espressione di eventuali reclami ed adeguamento delle risposte
- Partecipazione più attiva dei familiari e Ospiti alla organizzazione del servizio, attraverso l'espressione del gradimento; coinvolgimento nella definizione del PAI e nella valutazione del servizio
- Inserimento dell'educatore full-time
- Aumento posti letto contrattualizzati

Nel 2013, 9 strutture su 10 hanno svolto specifiche attività di

CUSTOMER SATISFACTION

583 OSPITI e FAMILIARI COINVOLTI

91% SODDISFATTI O MOLTO SODDISFATTI

STRUMENTI DI ASCOLTO & DIALOGO

- Sito internet, facebook
- Rivista interna
- Condivisione PAI con familiari
- Collaborazione con associazioni di volontariato
- Bacheche informative
- Riunioni e attività formative
- Partecipazione alle attività di animazione attraverso l'organizzazione di eventi
- Comitato familiari
- Incontri con familiari su loro richiesta e su convocazione della struttura con registrazione documentale degli stessi
- Collaborazioni con i comitati dei familiari per la formulazione del questionario e i criteri da seguire per la stesura della carta servizi
- Attività di animazione "aperte" ai familiari
- Incontri di nucleo con familiari

ATTREZZATURE, SPECIALIZZAZIONI, STRUTTURE

Con riferimento alle attrezzature, alle strutture e ai laboratori che fanno parte della dotazione delle Strutture Anaste, si segnalano i seguenti elementi di qualità:

- Distribuzione terapia infermieristica con carrello con cassetti personalizzati e utilizzo modulo WEB-Therapy ABC che utilizza Tablet specifico
- Complesso composto da 3 edifici (padiglioni) e quindi in grado di offrire un servizio molto flessibile e personalizzato
- 2 reparti ideati per pazienti affetti da Alzheimer e Wandering
- Presenza di un laboratorio analisi «interno»
- Presenza interna di attrezzature elettromedicali e di diagnostica per immagini (Ecocardiocolordoppler, Apparecchio radiologico, Coagucheck, Emogasnalizzatore, Pompe a siringa, CPAP, ECG...)
- Reparto (sperimentale e quindi unico nella provincia di Bologna) di «Ricoveri temporanei da dimissione diretta ospedaliera» (18 posti letto)
- Struttura all'avanguardia e nuova anche negli arredi, dotata interamente di climatizzazione e di ampi spazi quali: sala cinema, biblioteca, ambulatorio medico, optometrico, ortodontico, fisioterapico, palestra e vasca idroterapica per riabilitazione in acqua. Giardino con stimolazione cognitiva e orientamento spazio temporale, percorso vita

PREMI E RICONOSCIMENTI RICEVUTI

(3 strutture) **Attestazione di Benemerenza** da parte dell'Anaste per i 10 anni compiuti all'interno dell'Associazione svolgendo attività meritevole nell'assistenza agli anziani

Progetti di Ricerca e/o Sperimentazione

Le strutture associate si distinguono per alcune eccellenze e buone pratiche, frutto degli investimenti in ricerca e sviluppo e della continua tensione al miglioramento continuo della gestione, a servizio degli utenti, della cittadinanza e della Comunità medico-scientifica.

L'investimento nella **Ricerca** è testimoniato dalle collaborazioni scientifiche attivate e dalla partecipazione ad alcuni importanti progetti di ricerca, di respiro nazionale ed internazionale tra i quali si ricordano:

- **Introduzione della scheda NPI** con conseguente riduzione degli psicofarmaci in collaborazione con AUSL Bologna - progetto DOLORE INUTILE in collaborazone AUSL Bologna e Regione Emilia Romagna
- **Progetto IMPACT** (in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna) diretto ad implementare strategie ottimali per migliorare le cure palliative in ambito oncologico e nelle demenze
- **EIP on AHA** (European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing): progetto di ricerca europeo sulle cadute
- **HALT** (Healthcare Associated Infections in European Long Term Facilities): progetto europeo sul monitoraggio delle infezioni insorte nelle strutture residenziali per anziani
- **Progetto Audit** nutrizione e demenze (in collaborazione con l'Ausl di Bologna)
- **Progetto con ASPHI** per l'applicazione delle nuove tecnologie alle disabilità
- **Attività di ricerca-azione e formazione** nell'ambito dei servizi di cura alla terza età, in collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, mirata al miglioramento della qualità nelle CRA attraverso la partecipazione consapevole e "pro-attiva" degli operatori
- **Progetto Pet Therapy**
- **Progetto «Rot Therapy»** per la stimolazione cognitiva e l'orientamento spazio-temporale, in collaborazione con lo Psicologo Dott. Brighenti, con redazione di tesi di laurea sperimentale al Dipartimento di Psicologia Sociale dell'Università di Urbino
- **Progetto Dolore nelle RSA Italiane**, una collaborazione tra il Policlinico Umberto I a Roma, e ANASTE
- **Studio Europeo sulla prevenzione delle infezioni**, in collaborazione con la AUSL di Rimini
- **Progetto di codifica del protocollo di valutazione e trattamento delle demenze** su indicazione della Regione Emilia-Romagna

Istituzioni Pubbliche

ANASTE E.R. crede fortemente nella collaborazione con le istituzioni e con le strutture pubbliche e private della rete dei servizi socio-sanitari: il confronto e la concorrenza sono il più efficace stimolo per il miglioramento della qualità dei servizi erogati ed il contenimento delle rette nell'interesse degli utenti.
In forma associata, **ANASTE** si occupa di curare i rapporti con Istituzioni quali il Ministero della Sanità, degli Affari Sociali, del Lavoro e Previdenza Sociale, dell'Interno; i N.A.S., i Sindacati, i partiti politici e il Parlamento. ANASTE Emilia-Romagna partecipa a numerose assemblee regionali, durante le quali vengono illustrate le novità legislative e normative, dibattute le problematiche del settore ed elaborate le politiche dell'associazione. ANASTE fornisce quindi un valido contributo all'elaborazione della programmazione socio-sanitaria.

Anche le **singole strutture** sono impegnate in diverse attività di dialogo con le istituzioni territoriali e di settore. Dal Bilancio Sociale emerge come tutte collaborino stabilmente con altri operatori del sistema socio-sanitario e partecipino a raccolte dati, indagini, osservatori, statistiche.

I rapporti con la Regione Emilia Romagna, gli Enti locali e gli altri Operatori del Settore

Tra le tante iniziative realizzate, ANASTE regionale ha sottoscritto con la Regione Emilia Romagna un accordo "**Per una rete di servizi di qualità nei settori socio-assistenziale e socio-sanitario residenziali per anziani**" con la volontà di giocare un ruolo attivo nel sistema dei servizi alla terza età.

Con tale accordo si è aperta una nuova fase nei rapporti fra le istituzioni e le aziende private che operano nel settore; tale accordo, primo in Italia tra un'istituzione e un sindacato di categoria in una regione come l'Emilia Romagna da sempre attenta ai temi del Welfare ed alle problematiche della terza età, rappresenta un significativo riconoscimento della associazione, e consente ad ANASTE E.R., già presente nelle commissioni tecniche regionali, di dare il proprio contributo di esperienza e concretezza per l'elaborazione di normative che puntino alla qualità dei servizi, ma siano anche realizzabili ed a costi sostenibili dall'imprese, dalle famiglie e dalle amministrazione comunali; in sintesi la collaborazione tra la Regione Emilia Romagna ed ANASTE ha come temi principali:

- la Programmazione degli interventi;
- la Politica per la Promozione della qualità;
- criteri per le autorizzazioni e l'accreditamento;
- la Politica Tariffaria;
- la formazione professionale.

ANASTE E.R. partecipa, inoltre, con propri rappresentanti alle **commissioni tecniche regionali**, **provinciali e comunali** del settore; per i **Piani di Zona** è presente ai tavoli del Welfare relativi alle politiche per le persone anziane di tutti i distretti, si confronta in modo costruttivo con Associazioni di Categoria, Enti e Associazioni Scientifiche operanti nella regione.

Ha un proprio membro nelle **commissioni comunali** per le autorizzazioni al funzionamento delle strutture residenziali; gli associati fanno parte dei **gruppi OTAP** (Organismi tecnici di ambito provinciale); inoltre per supportare le aziende associate, ha elaborato delle bozze per la stesura del regolamento di gestione, carta dei servizi, Piani assistenziali Individuali, protocolli e procedure operative, ecc. ai sensi della D.R. n. 564/2000.

Insieme ai rappresentati di ASP (ex IPAB), della Cooperazione ed Organizzazioni Sindacali, fa parte delle **Commissioni Regionali e Provinciali Tripartite** per il finanziamento e la programmazione dei corsi di prima formazione e qualifica sul lavoro per **Operatori Socio Sanitari,** e attraverso l'ISCOM, Ente di Formazione dell'Associazione Commercianti, ne organizza i corsi.

Con il **Comune di Bologna ed i comuni limitrofi** ha sottoscritto un Protocollo operativo per l'accoglienza di ospiti con contributo economico dell'amministrazione comunale ed ogni anno ne concorda le rette.

ANASTE e le attività di networking per il miglioramento della qualità

ANASTE, in collaborazione con gli altri attori del sistema integrato dei servizi socio sanitari della regione, ha realizzato diverse azioni al fine di fornire riflessioni, idee, proposte per rendere operativa la DGR 514/2009 (in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari). In particolare, sono stati realizzati due convegni di notevole rilievo:

- L'accreditamento dei servizi socio-sanitari in Emilia Romagna. Quattro anni dopo (430 partecipanti)
- Le RETI: percorsi per il benessere delle persone

Anaste prende parte, inoltre, al gruppo di studio-confronto denominato "**intergruppo accreditamento**" composto da: Legacoop, Confocooperative e Agci in rappresentanza della cooperative sociali, Anffas e Aias in rappresentanza delle famiglie e degli utenti disabili, Anaste e Uneba in rappresentanza delle società che per lo più gestiscono servizi rivolti a persone anziane e a loro familiari.

Il processo di accreditamento dei servizi socio sanitari: stato dell'arte
(Fonte: Regione Emilia Romagna - Rapporto sociale Anziani, aggiornamento 2012)
La Delibera di Giunta 514 del 2009 disciplina requisiti, condizioni e procedure delle tre distinte tipologie di accreditamento (**definitivo, transitorio e provvisorio)** che articolano il percorso previsto dalla legislazione regionale per assicurare un avvio graduale del nuovo sistema di committenza ed erogazione dei servizi socio-sanitari.
L'assistenza residenziale per anziani rientra nella prima fase attuativa del sistema di accreditamento Nel territorio regionale sono state presentate complessivamente **970 domande di accreditamento transitorio**, che si sono concluse con il rilascio di 915 provvedimenti di accreditamento. La maggioranza dei servizi accreditati (49%) è gestita da soggetti privati, in gran parte rappresentati da cooperative sociali, mentre solo il 15% da un ente pubblico (ASP; Comuni; AUSL o altri soggetti). Il restante 36% dei servizi è gestito da soggetti che operano in forma congiunta pubblico/privato, con la prospettiva di superare le situazioni di frammentazione gestionale tramite una riorganizzazione complessiva.
Il 58% delle domande riguarda servizi per anziani, il 28% servizi per disabili ed il 14% servizi di assistenza domiciliare.

L'accreditamento definitivo dei servizi verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2015.
Tutte le strutture ANASTE hanno presentato domanda per l'accreditamento definitivo alla data del 30/06/14

ANASTE Emilia Romagna ha attivamente partecipato al progetto "**Dolore nelle RSA italiane: la rete assistenziale per il dolore non oncologico**", promosso da Anaste Nazionale in collaborazione con il Coordinamento regionale Rete Terapia del Dolore Cronico non oncologico del Centro HUB Policlinico Umberto I. Il tema del dolore cronico non oncologico è centrale per chi voglia lavorare per migliorare la qualità di vita degli ospiti delle residenze per anziani.

Il progetto è partito nel mese di marzo 2014 coinvolgendo, in una prima fase, le Residenze sanitarie assistenziali associate nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Calabria, per un totale di **oltre 3.000 utenti coinvolti**.

Lo studio si propone di individuare le problematiche legate al dolore nell'anziano ricoverato, con l'intenzione di ridurre le conseguenze del dolore non trattato sulla qualità della vita, con un approccio terapeutico-assistenziale e psico-sociale olistico.

L'obiettivo di questo protocollo è quello di valutare la prevalenza del dolore cronico utilizzando strumenti validati da somministrare ai pazienti senza e con deficit cognitivo, standardizzare metodologie di osservazione secondo le indicazioni dell'American Geriatric Society (AGS1998-2002), stilare protocolli condivisi di gestione multidisciplinare del dolore cronico e valutare l'impatto che una adeguata gestione del dolore cronico può avere sulla qualità della vita dei pazienti e sulla qualità dell'assistenza erogata.

La seconda fase prevede l'ampliamento dello studio a tutte le Regioni italiane, con il coinvolgimento di **oltre 30.000 anziani**.

Coordinamento Regionale Rete Terapia del Dolore Cronico non oncologico
Centro HUB Policlinico Umberto I

Progetto dolore nelle RSA italiane:
la rete assistenziale per il dolore non oncologico

5 marzo, Sala Conferenze
4 Viale Masini Hotel Design, Bologna

PROGRAMMA

Ore 10.30 ***Il dolore negli anziani***
R. Cerbo

Ore 11.00 ***Il dolore in RSA, inquadramento clinico e spunti di riflessioni***
R. Vellucci

Ore 11.40 ***Discussione Interattiva***

Ore 12.30 ***Pausa Pranzo***

Ore 13.30 ***Analgesici negli anziani: Cautela e Falsi Miti***
G. Caruso

Ore 14.10 ***Presentazione e discussione del progetto***
Moderatori: R. Cerbo, A. Malara, P. Moneti

Ore 16.00 ***Conclusioni***

COMITATO SCIENTIFICO

Rosanna Cerbo — *Referente Regionale Rete Dolore Cronico Centro HUB Policlinico Umberto I*
Alberto De Santis — *Presidente E.C.H.O. Presidente Naz. ANASTE Ass. Naz. Strutture Terza Età*
Alba Malara — *Responsabile Scientifico ANASTE, Vice Presidente SIGG Calabria*
Laura Bertini — *Presidente Capitolo Italiano ESRA , UOC Terapia del Dolore Presidio S. Caterina della Rosa ASL RMC Roma*

FACULTY

Paolo Moneti — *Presidente ANASTE Regione Toscana*
Giancarlo Caruso — *Responsabile Ambulatorio Terapia del Dolore Ospedale Bellaria Ausl Bologna*
Renato Vellucci — *Dirigente Medico A.O.U. Careggi SODc Cure Palliative e Terapia del Dolore*

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

D.ssa Irene Bruno — *Presidente ANASTE Bologna e Consigliere ANASTE Emilia Romagna*

Collettività & Comunità

Le strutture si impegnano attivamente per costruire un rapporto di dialogo e collaborazione con le comunità del territorio. Numerose sono le iniziative in ambito scolastico, artistico, filantropico, sociale organizzate dalle strutture per comunicare con la collettività e per diffondere una conoscenza trasparente delle proprie attività. Seguono le iniziative più significative in ambito umanitario e sociale sostenute o finanziate dalle strutture nel corso del 2013:

Beneficenza & Volontariato

- Collaborazione con **CARITAS** Parrocchiale
- **Pacchi Viveri** settimanali in collaborazione con il Comune di Valsamoggia
- Progetto **Unicef**: adozione delle Pigotte
- Sostegno a distanza di un orfanotrofio a Ukunda Mombasa, Kenya, attraverso l'**Associazione Chincherini**
- Collaborazione con l'Associazione di Associazioni per il Volontariato (**AVULSS**)
- Collaborazione con l'Associazione Nazionale **Banche del Tempo**

Scuole & Giovani

- **Progetto Scuola**: aiuto per i compiti presso la Scuola media locale
- Collaborazione con le scuole del territorio e con gruppi **Scout**

Arte & Creatività

- Creazione e vendita delle bambole **Pigotte** da parte degli ospiti, il cui ricavato sostiene la vaccinazione di bambini nel Terzo Mondo, in collaborazione con Unicef (Sede Provinciale Bologna c34)
- Collaborazione con l'**Associazione Leggio** per la lettura espressiva
- **Mostra permanente** di opere di pittori riminesi

Eventi & Intrattenimento

- Collaborazione con l'**Associazione VIP** (Viviamo in Positivo): progetto **Clown in Corsia**, con medici che si travestono da clown e intrattengono gli ospiti in corsia ed in reparto
- Evento **«Festa dei Nonni»** in collaborazione con altre strutture residenziali del distretto

4. Sostenibilità Ambientale

- Performance ambientali

Performance ambientali

Le strutture Anaste riconoscono l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente e promuovono la valutazione dell'impatto ambientale nelle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi.
Il Settore si caratterizza per un basso impatto ambientale diretto, un ridottissimo inquinamento acustico, un basso impatto dovuto ai trasporti. Le strutture sono tipicamente luoghi "antidegrado" per la loro qualità architettonica e le superfici a verde che contribuiscono a valorizzare il paesaggio e il territorio.

15.000+

METRI QUADRI DI VERDE A DISPOSIZIONE DEGLI OSPITI

6.770 KG

DI RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI E SMALTITI A NORMA DI LEGGE

Consumi energetici ed ambientali

Energia elettrica (KWh)	2.834.052
Gas/metano (mc)	741.693
Acqua (mc)	225.695
Combustibile (l.)	14.936

Costi sostenuti (migliaia di €)

Raccolta e smaltimento rifiuti	140,5
Energia elettrica a	610,1
Gas/metano	538,7
Acqua	233,3
Combustibile	6,0
Altro	21,6
Totale (migliaia di euro)	**1.550,1**

INIZIATIVE PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE

Diverse Strutture hanno avviato progetti ed interventi in campo ambientale tra i quali:

- **Impianti fotovoltaici (**in 3 strutture)
- Progetto di sostituzione progressiva illuminazione interna e esterna con **led a basso consumo**
- **Verifica consumo acqua** per una riduzione del 10% entro il 2014
- **Sostituzione degli infissi** al fine di evitare le dispersioni di calore e dell'impianto di raffrescamento
- Rimodulazione della supervisione elettronica dei contatori di acqua
- Rimodulazione e controllo del consumo di gas
- Sostituzione delle pompe meccaniche per la distribuzione dell'acqua calda con **pompe elettroniche**
- Sostituzione delle caldaie termoidrauliche a combustione semplice con **pompe di calore**
- Utilizzo di **materiale ad alta coibenza** per intervento sulle strutture opache
- Installazione di illuminazione a led in ogni ambiente per risparmio energetico

Un esempio di buona pratica ambientale: l'Officina elettrica Villa Silvia

A fine 2011, Villa Silvia essendo la propria struttura un edificio di interesse pubblico, ottenne la certificazione di "verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico". In quella occasione venne realizzato uno studio per la realizzazione di impianti per il totale ricambio dell'aria dell'edificio con filtri che eliminassero la presenza di PM10, pollini e altre sostanze inquinanti e per la totale **autosufficienza di energia elettrica da parte di Villa Silvia**.
Questi obiettivi sono stati raggiunti ed in particolare l' autonomia è stata raggiunta con l'installazione di **pannelli fotovoltaici** in grado di produrre 30 MW annui ed un **cogeneratore a gas metano** in grado di produrre 50 KW elettrici all'ora in contemporaneità con la produzione di 81 KW termici sempre orari.
L'installazione del pannello fotovoltaico costituisce un **risparmio di CO2** dispersa nell'ambiente pari a circa 17 tonnellate annue, mentre la potenzialità del cogeneratore installato (utilizzato per i ⅔) porterà ad un risparmio fino a 92 ton. di CO2 anche in considerazione del fatto che l'energia prodotta sarà totalmente assorbita in loco eliminando le dispersioni di carico subite durante il trasporto, nel caso di produzione remota, così come normalmente succede.
Sono anche state installate **pompe di calore** per la produzione di energia termica per i periodi con temperature superiori agli 8° che sfruttano l'energia rinnovabile data dalla compressione dell'aria.

Allegato: Le Strutture coinvolte

Le Strutture coinvolte

IL PELLICANO

via Borghetto di Sopra, 9 - 40053 – Bazzano (BO) - Tel: 051.833050

info@ilpellicano.eu; www.ilpellicanobazzano.it

L'Associazione Il Pellicano vanta una ventennale tradizione di accoglienza, cortesia e professionalità a cui si aggiunge il continuo sforzo dell' organizzazione rivolto all'eccellenza qualitativa .

L'Associazione Il Pellicano è sorta nell'ambito della comunità parrocchiale di Bazzano ed intende dare testimonianza della materna premura della chiesa verso le persone bisognose ed è guidata da scopi di solidarietà sociale . Vuole offrire un' atmosfera di serenità ed accoglienza e una certa continuità assistenziale caratterizzata da tutta l'intensità necessaria .

La struttura è articolata su 4 piani ed è composta da 60 posti letto di cui 44 accreditati con l'AUSL di Bologna e 16 privati ed affianca la presenza di 6 mini appartamenti per anziani autosufficienti.

Il servizio offerto dalla CRA si caratterizza per alcune peculiarità:

- Approccio e valutazione multidisciplinare e lavoro in equipe
- Accreditamento Regione Emilia Romagna
- Presenza di una Direzione sanitaria e di un Coordinamento sanitario
- Presenza 24 ore al giorno di infermieri , oss e medico sempre peribile
- Servizio di riabilitazione
- Servizio di animazione
- Servizio religioso
- Servizio di lavanderia e cucina
- Servizi di supporto

ISTITUTO S. ANNA E S. CATERINA

Via Pizzardi 30 - Bologna (BO) – Tel: 051.343993

sannacaterina@pec.ascom.bo.it; www.sannacaterina.net

L'Ente Morale Case di Riposo Istituto S. Anna e S. Caterina è tra le più antiche (1875) istituzioni, dedicata all'assistenza degli anziani, esistenti nella città. Oggi è una grande, moderna e accogliente struttura situata nell'immediata vicinanza del centro storico e dotata di un grande parco.

L'Istituto dispone di 316 posti letto dei quali: 140 convenzionati con l'ASL come Casa Residenza Anziani, 16 Disabili Anziani convenzionati con l'ASL, 72 convenzionati con il Comune e 88 per privati paganti in proprio. L'Istituto è certificato ai sensi della norma UNI-EN-ISO 9001/2008.

Questo testimonia la missione dell'Ente che si identifica nella centralità dell'Ospite, il cui benessere psico-fisico viene perseguito mediante una premurosa e qualificata assistenza tutelare e sanitaria e in un ambiente ricco di stimoli e di occasioni ricreative e relazionali.

Aspetto fondamentale è l'elevata intensità dell'Assistenza Sanitaria, che trova ragione nell'età sempre più avanzata dell'Ospite, che comporta inabilità e co-mobilità di grado anche severo.

L'Istituto vanta un Equipe sanitaria di alto livello professionale costituita da medici di medicina generale, un geriatra, una fisiatra, una consulente psichiatra, completata da fisioterapisti e infermieri.

Stare al passo con i tempi significa perseguire il miglioramento continuo del servizio offerto, attraverso la condivisione dei valori culturali fondanti, la formazione permanente, l'integrazione e il collegamento con il territorio.

RESIDENZA PARADISO s.r.l.
Casa Protetta per Anziani

RESIDENZA PARADISO

Via Saraceno, n°95 – 44100, Ferrara. Tel: 0532.760029
www.residenzaparadiso.net; info@residenzaparadiso.net

Dalla ristrutturazione di Palazzo Obizzi è sorta, nel 1988, la Residenza Paradiso, casa protetta per anziani non autosufficienti. La struttura si sviluppa su una superficie coperta di circa 4250 mq oltre a 200 mq circa di corte e pozzi luce ed é disposta su tre piani. Al piano terra si trovano i servizi comuni, cucina, palestra, uffici, mentre ai piani superiori troviamo i tre nuclei delle zone di degenza con saloni e spazi per la socializzazione, nonché una storica cappella per i servizi religiosi, tutte dotate di impianti per la climatizzazione/ventilazione. Le stanze sono dotate di servizi igienici (interni alla stanza o adiacenti) oltre alla presenza di sale bagno attrezzate.
La Residenza, che accoglie 106 ospiti, offre: servizio socio-assistenziale di assistenza, assistenza sanitaria, assistenza infermieristica e servizi di riabilitazione fisica e funzionale. Tutte le attività assistenziali, infermieristiche e riabilitative, sono erogate da personale specializzato in conformità alle direttive regionali in materia.
La presenza della cucina interna garantisce qualità e personalizzazione dei pasti.

villa GIULIA

VILLA GIULIA

Via F.lli Dall'Olio, 2 Pianoro Vecchio (BO). Tel: 051.777308
villa.giulia.srl@alice.it, www.villagiulia.bo.it

A Pianoro, nel verde delle colline bolognesi, Villa Giulia può accogliere persone sia autosufficienti che non. Villa Giulia offre ai propri ospiti servizi differenziati in base alle loro esigenze. La struttura è organizzata per nuclei, in modo da offrire il meglio in termini di professionalità, efficienza e qualità. Sono offerti i servizi alberghiero, di assistenza, medico, infermieristico, fisioterapico, di cura della persona, ricreativo e di animazione, farmaceutico, di assistenza fiscale e amministrativa.
Villa Giulia offre 109 posti letto per casa residenza per anziani, casa protetta, casa di riposo e 10 per centro diurno. É accreditata con il servizio sanitario regionale per 6 posti letto.
Ampi spazi sono a disposizione degli ospiti: sala lettura, sala cinema, cappella, palestra con vasca idroterapica per ginnastica in acqua, sala parrucchiera, sala podologo, sala per odontotecnico ed ottico ed ambulatori medici.

VILLA RANUZZI

Via Casteldebole, 12 - 40132 Bologna - Tel. 051.6137611
www.villaranuzzi.it - info@villaranuzzi.it

Villa Ranuzzi vanta una lunga tradizione di professionalità, cortesia e accoglienza, cui si aggiungono una volontà innovativa ed un costante impegno al miglioramento continuo.
Il complesso Villa Ranuzzi è articolato in 3 padiglioni, ed è complessivamente autorizzato per 241 posti letto di Casa Protetta, RSA e Casa Residenza per anziani (CRA), è accreditato per 178 posti letto e si rivolge anche ad utenti "privati". L'organizzazione è in grado di garantire un servizio di assistenza a persone anziane non autosufficienti moderno, flessibile e personalizzato.
Il servizio offerto si caratterizza per alcune peculiarità, quali:

- Approccio (valutazione, progettazione e controllo) multidisciplinare e lavoro in equipe
- Certificazione ISO 9001:2008
- Presenza di una Direzione sanitaria e di un Coordinamento sanitario
- Presenza 24 ore al giorno di medici, infermieri ed assistenti (OSS),
- Presenza di reparti dedicati a differenti patologie
- Utilizzo evoluto di tecnologie e apparecchiature elettromedicali per diagnosi e cura
- Utilizzo di un laboratorio analisi interno
- Servizio animazione svolto da professionisti qualificati con esperienza decennale

VILLA SERENA

Via Toscana, 219 40141 Bologna - Tel. 051.477001
www.villaserena-bo.it - info@villaserena-bo.it

Villa Serena, nata nel 1973, affianca al servizio di assistenza a persone anziane non autosufficienti (CRA), la presenza di 5 mini appartamenti protetti. Offre ai propri ospiti attenzione, cura e considerazione con una intensità ed una continuità non sempre raggiungibili in famiglia.
Il servizio offerto nella CRA si caratterizza per alcune peculiarità, quali:

- Approccio (valutazione, progettazione e controllo) multidisciplinare e lavoro in equipe
- Certificazione ISO 9001:2008
- Presenza di una Direzione sanitaria e di un Coordinamento sanitario
- Presenza 24 ore al giorno di medici, infermieri ed assistenti (OSS),
- Presenza di un reparto sperimentale di 18 pl per temporanei da dimissione diretta ospedaliera (unica esperienza in tutta la provincia di Bologna)
- Utilizzo evoluto di tecnologie e apparecchiature elettromedicali per diagnosi e cura
- Utilizzo di un laboratorio analisi interno
- Servizio animazione svolto da professionisti qualificati con esperienza decennale

Servizi per Anziani ed alla Persona
VILLA SILVIA s.p.a

VILLA SILVIA

Via Ugo Mezzini 9 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) – Tel: 051.460126
mail@villasilvia.net; www.villasilvia.net

Accoglienza, cura e rispetto. Queste sono le dimensioni principali del servizio offerto dal personale di Villa Silvia. Il nostro principale successo è riuscire a far riconquistare agli ospiti le capacità necessarie per tornare a stare bene a casa propria. Gli ospiti sono assistiti da personale dipendente qualificato e professionalmente preparato mediante aggiornamenti continui.
La casa è circondata da un ampio e confortevole giardino, con alberi ad alto fusto, che si raggiunge e si percorre con l'ausilio di un corrimano seguendo un percorso simbolico composto di piccole tappe e ristori quali la vasca verde, l'orto, la serra e diversi salottini verdi. Gli spazi all'aperto sono attrezzati secondo un progetto rivolto specificatamente alle esigenze dei nostri ospiti e pensati per le attività riabilitative; per questo motivo l'orto e la serra sono a disposizione di chi voglia divertirsi cimentandosi con attività di ortobotanica.
Villa Silvia, fondata nel 1962, è una residenza attrezzata per accogliere ospiti con esigenze socio assistenziali, anche gravi. Disposta su quattro piani, *Villa Silvia* dispone di 25 camere doppie e 18 singole - per un totale di 68 posti. Le attività di *Villa Silvia* sono focalizzate sul benessere dell'ospite che è al centro delle attenzioni di tutti. Il personale è specializzato ed altamente qualificato: in organico sono pienamente diffuse competenze mediche, paramediche, infermieristiche e sanitarie.

Villa del Sole

VILLA DEL SOLE

Via del Casello 7, 40031 Castiglione dei Pepoli (BO) – Tel: 0534.97590
villa.delsole@tiscali.it

Villa del Sole è una struttura socio-sanitaria residenziale dotata di 57 posti letto comprensivi di un nucleo di 12 posti letto di Casa Protetta per anziani non autosufficienti accreditato con il Servizio Sanitario Regionale.
E' situata nell'appennino bolognese nel Comune di Castiglione dei Pepoli in un ambiente salubre e tranquillo, comunque, facilmente raggiungibile essendo nelle immediate vicinanze del casello di Roncobilaccio dell'autostrada A1 Bologna-Firenze.

VILLA SALUS

Via Porto Palos 93 - Viserbella Rimini
tel. 0541/720315; info@villasalus.rn.it

La Casa Residenza Villa Salus si affaccia direttamente sul mare. E' una struttura socio-sanitaria residenziale autorizzata e accreditata con il Sistema Sanitario Regionale per tutti i 108 posti letto di cui è dotata. Accoglie anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio, ai quali viene erogata un'assistenza sanitaria e sociale volta a migliorare o mantenere lo stato di salute ed il livello di autonomia. Rappresenta circa il 20% dei posti letto accreditati presenti nei Comuni del Distretto Nord di Rimini ed eroga i suoi servizi prevalentemente agli utenti di questo territorio.

VILLA SORRISO

Via Gramsci 149 - 41054 Marano sul Panaro (MO)
tel. 059.793222 - fax 059.744044 - e-mail: villasorriso@villasorriso.net

Villa Sorriso sorge nel centro storico di Marano s. P., un ridente paese della valle del Panaro. Fondata nel 1986 da Don Mauro Cavalieri, ha trovato una prima collocazione in una villa padronale d'inizio secolo, ristrutturata allo scopo e, proseguendo nel suo impegno sociale, ha realizzato nel 1992 una nuova struttura, più qualificata ad offrire ospitalità alle persone non autosufficienti.
Ben inserita nel contesto urbano, Villa Sorriso permette agli ospiti ed ai loro parenti di usufruire agevolmente dell'ampio giardino privato, dei numerosi servizi pubblici (biblioteca, museo, parco ecologico, chiesa, negozi, bar) e delle iniziative organizzate per la cittadinanza.
Villa Sorriso è in grado di accogliere persone autosufficienti o con diverso grado di non autosufficienza per brevi e lunghi periodi, offrendo i servizi di:

- Casa residenza per anziani non autosufficienti con 53 posti accreditati
- Casa di Riposo, con 25 posti privati
- Comunità Alloggio , con 20 posti privati.

La qualità dei trattamenti è garantita dall'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità UNI ISO 9001: Vision 2008 che recepisce gli aspetti più innovativi nel management delle case-residenza e promuove gli standard più elevati di professionalità ed organizzazione.
Tutto il personale di assistenza è qualificato: OSS , infermieri ; 2 medici, 2 fisioterapisti, 1 psicologo e 2 animatori. La cucina interna consente flessibilità e diversificazione dei menù secondo le esigenze degli ospiti. I servizi sono svolti da personale dipendente con la sola eccezione delle pulizie Gli spazi comuni e tutte le stanze , a uno due e tre letti, sono climatizzate per assicurare condizioni climatiche ottimali anche in presenza di ondate di calore.

Il Bilancio Sociale di ANASTE EMILIA ROMAGNA è migliorabile anche grazie alla valutazione e ai suggerimenti dei suoi lettori. Invitiamo le Istituzioni e i Cittadini a farci pervenire feedback, giudizi od opinioni: saranno per noi la base su cui riflettere e migliorare.

info@anaste-er.com

COPERTINA BILANCIO ANASTE.indd 3 12/11/2014 9.22.47

Anaste

ASSOCIAZIONE NAZIONALE STRUTTURE TERZA ETÀ

EMILIA ROMAGNA

c/o Confcommercio Ascom Bologna
Strada Maggiore 23, 40125 Bologna
tel: +39 051.6487524
fax: +39 051.6487673
email: info@anaste-er.com
www.anaste-er.com

COPERTINA BILANCIO ANASTE.indd 4 12/11/2014 9.22.47